COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO

"ALVEARE CIVICO"

Regolamento per lo svolgimento delle attività di volontariato civico

(Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 4 giugno 2025)

ARTICOLO 1 – FINALITA'

Nel presente Regolamento vengono individuati e disciplinati ambiti e modalità per lo svolgimento delle libere attività di volontariato civico da parte di persone fisiche, in forma individuale o associata, o persone giuridiche.

La costituzione di una rete di volontariato civico è finalizzata a favorire e rafforzare la coesione sociale, incentivare e valorizzare lo svolgimento di esperienze di partecipazione e responsabilizzazione dei cittadini, esclusivamente per fini di solidarietà, anche nell'ottica del miglioramento della vivibilità degli spazi pubblici e della valorizzazione del contributo attivo dei cittadini nella gestione della cosa pubblica.

Si intende così promuovere lo svilupparsi di nuove forme di solidarietà, aiuto e partecipazione alla gestione della cosa pubblica nella comunità rignanese, incoraggiando il coinvolgimento civico, favorendo la riduzione dell'isolamento sociale e la cura condivisa dei beni comuni, nonché lo sviluppo del volontariato locale.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

Si intendono come attività di volontariato civico le azioni poste in essere in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, che hanno come fine quello di migliorare l'ambiente urbano, le relazioni sociali, la promozione di servizi ricreativi e/o sportivi, e in generale tutte quelle attività che possano comportare un miglioramento della qualità della vita, la protezione dei diritti della persona, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, la protezione del paesaggio, mediante svolgimento di funzioni complementari e sussidiarie rispetto a quelle attribuite dalla legge al Comune e ad altri soggetti pubblici e istituzionali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono attività di volontariato civico le attività concernenti:

- la manutenzione e pulizia di parchi e aree verdi pubbliche e relativi arredi e attrezzature
- la manutenzione e pulizia di spazi e attrezzature posti all'interno del patrimonio mobiliare e immobiliare pubblico
- la raccolta dei rifiuti sparsi, la pulizia di strade, piazze e arredi urbani
- l'aiuto alle persone anziane o disabili durante la quotidianità (ad esempio, nelle piccole commissioni, disbrigo di piccole pratiche amministrative)
- assistenza per la realizzazione di iniziative culturali, manifestazioni, eventi sportivi
- aiuto e collaborazione in attività scolastiche e ludico/ricreative rivolte a bambini in età scolare
- ogni altra attività ritenuta meritevole di valorizzazione, a supporto delle competenze istituzionali del Comune o di altri enti giuridicamente costituiti, svolta in modo volontario e gratuito.

Le attività di volontariato possono nascere da proposte spontanee dei soggetti di cui all'art. 3 o essere promosse dal Comune con appositi bandi pubblicati dall'Ufficio Segreteria generale.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI E REQUISITI

Possono svolgere attività di volontariato civico sia soggetti appartenenti a persone giuridiche, sia singole persone fisiche.

I requisiti che devono essere posseduti dalle persone che svolgono attività di volontariato civico sono i seguenti:

- residenza o domicilio nel Comune di Rignano sull'Arno
- possesso di buone condizioni fisiche
- idoneo titolo di soggiorno per le persone straniere

Qualora ritenuto necessario dall'Amministrazione in relazione all'attività svolta, potrà essere richiesto il possesso di una adeguata e documentata specifica esperienza e/o formazione.

Il volontario dovrà essere maggiorenne. Potranno altresì svolgere attività di volontariato i minorenni purché maggiori di anni 16: in tal caso è obbligatorio che la domanda di partecipazione sia firmata anche da un genitore o tutore legale, ed accompagnata da una copia del documento d'identità sia del volontario che del genitore o tutore. Le attività proposte devono essere compatibili con l'età del volontario e non devono comportare rischi o responsabilità eccessive.

ARTICOLO 4 – SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Le attività di volontariato civico saranno oggetto di appositi accordi, in forma di scrittura privata repertoriata, sottoscritti fra l'Amministrazione Comunale e i soggetti di cui al precedente art. 3, il cui schema sarà approvato con determinazione del Responsabile del Settore comunale individuato come referente in quanto competente per l'attività oggetto del volontariato, che firmerà l'accordo.

Tali accordi dovranno indicare necessariamente, come dettagliato al successivo art. 6:

- il nominativo del responsabile firmatario dell'accordo, che può coincidere con il volontario o essere individuato in altro soggetto, il quale sarà il referente nei confronti del Comune. Nel caso di persone giuridiche, il referente sarà individuato nel rappresentante legale. Nel caso di volontario minorenne, l'accordo sarà firmato anche da un genitore o tutore legale;
- La descrizione del contenuto e delle specifiche modalità dell'attività che si intende svolgere;
- la durata e frequenza dell'impegno assunto;
- reciproci diritti e obblighi dell'Amministrazione comunale e del volontario in relazione all'attività svolta, come specificato all'articolo successivo.

L'Amministrazione Comunale non riconoscerà alcun compenso a nessuno dei soggetti impegnati nelle attività di volontariato, limitandosi eventualmente a rimborsare o contribuire alle spese effettivamente sostenute e documentate o a mettere a disposizione propri mezzi o risorse, se ritenuto indispensabile alla realizzazione delle attività e solo se

preventivamente concordato nei sopra citati accordi. Il tetto massimo di spese rimborsabili al volontario deve essere indicato nell'accordo.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di un'autocertificazione, purché non superino un modico importo prefissato e purché le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa forma di rimborso siano stabilite nell'accordo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

E' vietato ai volontari accettare, da parte di chiunque, qualsiasi tipo di remunerazione o obolo, in denaro o in natura, per il loro operato.

L'Amministrazione Comunale potrà proporre, anche in collaborazione con terzi, appositi corsi di formazione per i volontari.

A tutti i volontari sarà consegnato un tesserino di riconoscimento, in cui saranno riportate le generalità e l'attività svolta.

ARTICOLO 5 - ASSICURAZIONI

Verrà istituito un apposito Registro dei Volontari, dove verranno iscritti i soggetti che stipulano accordi di volontariato con il Comune.

Ai volontari iscritti nel Registro è garantita copertura assicurativa a carico del Comune per responsabilità civile verso terzi e per infortuni, che li tutelerà durante l'effettuazione delle attività.

I soggetti aderenti alle attività dovranno attenersi alle istruzioni del Responsabile del Settore comunale individuato come responsabile e dovranno operare con diligenza e mettere in atto ogni precauzione necessaria a prevenire infortuni o danni a se stessi, a terzi o alle cose.

ARTICOLO 6 - OBBLIGHI DELLE PARTI

Nell'accordo che verrà stipulato per lo svolgimento delle attività dovranno essere indicati espressamente gli obblighi delle parti, con particolare riferimento:

- alle modalità, ai luoghi e ai tempi e frequenza di realizzazione delle attività
- alle modalità di eventuale assunzione di spese da parte dell'Amministrazione incluso un tetto massimo
- all'indicazione di eventuali corsi per la formazione o l'aggiornamento rivolte ai volontari
- alla procedura per l'interruzione anticipata della collaborazione
- alle modalità di controllo dell'operato dei volontari da parte dell'Amministrazione Comunale

Conterrà, inoltre:

- l'accettazione da parte dei volontari dell'impegno di operare secondo i programmi impostati dai servizi comunali, sotto la direzione del Responsabile di riferimento
- l'impegno a dare la necessaria continuità all'attività
- la dichiarazione che le attività di volontariato vengono svolte esclusivamente per fini di solidarietà, gratuitamente e senza alcun carattere di prestazione lavorativa dipendente o professionale

- la dichiarazione di operare nel rispetto delle persone o dell'ambiente a favore delle quali viene svolta l'attività
- l'impegno a non comunicare a terzi notizie o informazioni di cui venga a conoscenza nell'esercizio dell'attività, nel rispetto della privacy delle persone coinvolte nell'attività e del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente.

ARTICOLO 7 – DISCIPLINARI ATTUATIVI

Per l'attuazione operativa del presente Regolamento, l'Amministrazione comunale può adottare appositi disciplinari tecnici o atti attuativi mediante determinazione dirigenziale, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

ARTICOLO 8 – COLLABORAZIONI CON ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI

Il Comune può avvalersi, nell'ambito delle proprie attività di volontariato, anche della collaborazione di giovani in servizio civile, previa adesione a specifici programmi o convenzioni con enti accreditati.

Il Comune può accogliere, per lo svolgimento di attività di pubblica utilità o in esecuzione di pene alternative, soggetti autorizzati dall'autorità giudiziaria, sulla base di specifici protocolli o convenzioni.

ARTICOLO 9 – ESCLUSIONI - NORME FINALI

Le prestazioni lavorative dei dipendenti o dei soggetti affidatari dei servizi comunali e degli incaricati o gestori di pubblici servizi non possono in alcun modo essere sostituite dalle attività di volontariato.

Nessun tipo di rapporto di lavoro, né subordinato né autonomo, verrà ad instaurarsi tra il Comune e il volontario in conseguenza allo svolgimento dell'attività di volontariato civico.

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano agli operatori volontari del Servizio Civile Universale regionale o ad altri rapporti di volontariato regolati da specifiche normative e apposite convenzioni (a titolo esemplificativo, Protezione Civile, Auser, ecc).

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla legislazione nazionale e regionale in materia di volontariato, in particolare D.Lgs. 117/2017, Leggi RT n. 28/1993, n. 65/2020, n. 53/2021, e ss.mm e ii.

Il presente Regolamento entra in vigore dal primo giorno del mese successivo alla esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.